

290 LA STORIA DEL GOVERNO,
Caelum Caeli Domino, Terram au-
tem dedit filijs hominum. Ragione
per la quale sarebbero lecite tutte
le vsurpazioni, ed il più fievole sem-
pre oppresso dal più forte. In effe-
to è una delle loro opinioni vecchie,
che Dio hà talmente abbandonata
la terra agli uomini, che gli Stati
appartengono à quelli, che fanno
impadronirsene, *sicut Caelum Diis,*
ita Terras Generi Mortalium datas.
Tac. Ann. 13, e che deouono i Pren-
cipi accommodare la giustizia al loro
potere. *Id in summa fortuna equius*
quod ualidius. Tac. Ann. 5. Lezzio-
ne imparata bene tal Turco à l'ese
loro. Del resto il modo preso da es-
si per aver Cipro è singolare. Ad-
dottò prima il Senato Giacomo fi-
glio della Regina Catarina, facen-
dolo Nobile Veneto, e doppo la
morte di questo giovane Principe
si fece adottare reciprocamente da
Catarina per diuenire con questo
mezo l'erede d'ambidue; d'vno, co-
me del figlio di S. Marco, e dell'
altro, come della figlia, e della Ma-
dre